

Relazione di Impatto 2024

Art.1 c. 382 L.208/2015

Società cooperativa agricola per azioni società benefit

Strada 14 est bis – 09092 Arborea (OR)

Capitale sociale euro € 8.940.493 interamente versato

Partita IVA e Codice Fiscale: 00029780954

Iscritta al Registro delle Imprese di Oristano

Nr. R.E.A. 42560



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
LATTE ARBOREA	4
1.1 La Storia della Cooperativa	4
1.2 Mission e Vision della Cooperativa	7
1.3 La Corporate Governance	7
1.4 L'importanza della Filiera Primaria	8
IL PERCORSO SOSTENIBILE DELLA COOPERATIVA	9
2.1 3A diventa Società Benefit	11
3A E IL SUO IMPATTO	12
3.1 Valutazione dell'impatto generato	12
3.2 Le Finalità di Beneficio Comune	12
Prima finalità di beneficio comune	12
Seconda finalità di beneficio comune	15
Terza finalità di beneficio comune	19
Quarta finalità di beneficio comune	19
Quinta finalità di beneficio comune	21
3.3 Arborea e il Contributo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	23
CONCLUSIONI	25

Lettera agli Stakeholder

Le Cooperative: Società Benefit per antonomasia

Le cooperative, sono Società costituite con lo scopo di fornire ai propri Soci beni, servizi e opportunità di lavoro a condizioni più favorevoli rispetto al mercato.

Le cooperative con questo obiettivo si trovano soprattutto nel settore agricolo e zootecnico. Per loro natura, le cooperative possono essere considerate un esempio ideale di Società Benefit, in cui gli obiettivi economici e sociali sono perseguiti insieme per migliorare il benessere collettivo. Tuttavia, il loro status formale di Società Benefit (di seguito SB) è speciale, regolato dalla legge in Italia e in altri Paesi, e richiede l'adozione esplicita di un modello giuridico dedicato. L'articolo 1 della legge sulle Società Benefit recita:

“La presente legge ha lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di Società, denominate Società Benefit, che nell’esercizio di un’attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse”.

Un'adeguata remunerazione per i beni forniti dai Soci consente loro di proseguire le attività in modo redditizio e duraturo. La cooperativa acquisisce lo status di gruppo di interesse attraverso il raggiungimento di obiettivi di natura economica che consentono ai Soci e alle loro famiglie di agire in modo virtuoso nello svolgimento delle principali attività che svolgono. L'aspetto economico gioca un ruolo fondamentale per i Soci. Solo in presenza di un'adeguata remunerazione dei beni conferiti dai Soci, le cooperative possono continuare la loro attività in modo sostenibile, prestando attenzione ai lavoratori e alle condizioni di lavoro in cui sono chiamati a prestare i loro servizi, nonché all'ambiente, alla qualità dei fattori produttivi utilizzati nel processo produttivo e alle comunità che partecipano direttamente o indirettamente alla vita economica della cooperativa.

La remunerazione riconosciuta dalla 3A a favore del Socio nell'ultimo triennio è congrua rispetto alle loro necessità. Il prezzo riconosciuto al Socio per litro latte conferito è finalmente giunto a un livello tale da consentire al Socio di poter coprire i costi di gestione e garantire il prosieguo dell'attività zootecnica in modo sostenibile e duraturo. Una remunerazione quindi in grado di consentire alle aziende produttrici di latte di poter far fronte sia alle spese correnti che a garantire la possibilità di effettuare investimenti, necessari e indispensabili perché l'attività prosegua nel tempo e possa essere considerata valida anche dalle nuove generazioni.

Le aziende dei Soci sono prevalentemente condotte dalle famiglie dei Soci ed è evidente che sia necessario attrarre i giovani a proseguire nel tempo le attività avviate dai propri genitori. Un ricambio generazionale non sarebbe fattibile se non vi fosse una congrua remunerazione del latte in modo tale da garantire la copertura di tutti i costi necessari per acquisire i fattori produttivi necessari, in primis il lavoro apportato dai Soci e dalle loro famiglie.

Le Cooperative rappresentano la veste giuridica più adatta perché la conduzione di un'attività economica remunerati in modo equo e dignitoso l'imprenditore che, in questa fattispecie, condivide con gli altri imprenditori aderenti alla Cooperativa, successi e insuccessi dell'attività imprenditoriale.

Nelle Cooperative, infatti, i frutti ottenuti dal risultato della gestione sono ripartiti tra i Soci per il tramite della remunerazione del bene da costoro conferito in modo equo e paritario.

Perché possiamo quindi asserire che le cooperative sono "Società Benefit" per antonomasia?

Scopo mutualistico:

Le cooperative operano non per il profitto individuale, ma per soddisfare i bisogni comuni dei Soci (ad esempio, in 3A, i frutti della gestione sono equamente divisi tra i Soci in misura proporzionale al latte conferito) e della comunità. Questo scopo si allinea con i principi delle Società Benefit, che mirano a creare valore non solo per gli azionisti ma anche per l'ambiente, la società e altre parti interessate.

Governance democratica:

Il principio "una testa, un voto" delle cooperative garantisce una partecipazione equa alle decisioni aziendali, promuovendo la trasparenza e l'inclusività, caratteristiche fondamentali delle Società Benefit.

Responsabilità sociale ed economica:

Le cooperative tendono a reinvestire gli utili per migliorare i servizi offerti, sostenere i Soci e contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità locali e adottano pratiche orientate al benessere ambientale e sociale.

Di fatto molte cooperative, specialmente in settori come l'agricoltura già agiscono come Società Benefit di fatto, poiché il loro modello è orientato al bene comune. Formalizzarsi come SB rappresenta un passo ulteriore per valorizzare il loro impegno.

Conclusione

Possiamo quindi asserire che le cooperative incarnano già i principi di mutualità, sostenibilità e impatto sociale, che sono il cuore delle Società Benefit. Per chi vuole operare in un contesto dove scopo mutualistico e beneficio comune si incontrano, una cooperativa *Società Benefit* rappresenta la massima espressione di questa visione.

Latte Arborea

1.1 La Storia della Cooperativa

La storia inizia nel febbraio del 1923, quando, a seguito dell'accordo fra il Sindaco e l'Amministratore delegato Giulio Dolcetta della Società Bonifiche Sarde (S.B.S.), vennero gettate le basi per dare avvio alla bonifica integrale (idraulica e agraria) di circa 18.000 ettari di terreno nella piana di Terralba, con l'obiettivo di renderli coltivabili e produttivi.

La S.B.S. – la società che per conto del Duce gestiva le attività di bonifica, produzione e allevamento nel territorio – era infatti intenzionata a voler dar vita in questa vasta area a una grande moderna azienda agraria ben irrigata. I confini dell'area erano delineati a nord dallo stagno di S. Giusta, a est dallo stagno di Sassu, a ovest dal golfo di Oristano e a sud dal canale del Rio Mogoro.

Si scelse come destinazione dell'Azienda l'allevamento bovino finalizzato alla produzione del latte e dei suoi derivati. Furono coinvolte nel processo di bonifica circa duecento famiglie di mezzadri, la gran parte provenienti dalla Penisola. Nel centro dell'area venne così fondato un villaggio che lo stesso Duce inaugurò il 29 ottobre 1928 chiamandolo "Villaggio Mussolini", nome che fu cambiato in "Mussolinia di Sardegna" nel 1931 e così rimase fino a quando, nel 1945 prese il nome di "Arborea", come ancora oggi viene denominato.

Nella cittadina vennero realizzate le strutture sociali, amministrative ed economiche più importanti, tra le quali un caseificio che avrebbe dovuto provvedere alla trasformazione del prodotto delle aziende zootecniche. Nel 1937, considerando le ormai accresciute capacità produttive di Mussolinia, sembrò opportuno separare l'attività dell'azienda agraria da quella prettamente industriale: venne così costituita, la società "Aziende Alimentari Associate", sotto forma di S.p.A., il cui pacchetto di maggioranza fu mantenuto dalla S.B.S.

La "Aziende Alimentari Associate" operò fino al 1956. A seguito della riforma agraria, gli assegnatari da mezzadri furono trasformati in proprietari e, decaduto il loro obbligo di conferire alla S.B.S., con il concorso dell'E.T.F.A.S. si costituirono in Cooperativa con l'obiettivo di trasformare e commercializzare il loro prodotto in forma associata, perfettamente consapevoli che per raggiungere risultati soddisfacenti non avrebbero potuto operare singolarmente.

Il 14 dicembre 1956 nasce così la Cooperativa Assegnatari Associati Arborea – detta 3A – che, una volta rilevato il caseificio della S.B.S., inizia la sua ascesa nel comparto lattiero – caseario sardo.

La Latte Arborea, a cui aderiscono, oggi, 148 Soci produttori titolari di aziende agricole dislocate su tutto il territorio regionale della Sardegna, rappresenta una delle maggiori realtà produttive italiane nell'ambito della produzione del latte vaccino e dei suoi derivati. La grande capacità di tramandare la tradizione insieme a quella di innovare ha reso il territorio di Arborea il primo centro agricolo e alimentare della Regione, dotato di un moderno sistema di aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione a carattere cooperativo, e di avanzato sistema di servizi associati.

A partire dalla sua fondazione, nel 1956, la Cooperativa ha così dato avvio a un processo di valorizzazione del comparto lattiero-caseario in Sardegna acquisendo Soci che rappresentano circa il 90% dell'intero comparto di latte vaccino sardo e continua a crescere grazie anche a un'attenta pianificazione delle fasi dell'allevamento e della produzione.

Negli ultimi anni la Cooperativa ha intrapreso un percorso di crescita nel mercato nazionale del settore lattiero-caseario, investendo elevate risorse economiche sia per diversificare la propria offerta, sia per rafforzare alcune produzioni. Tale strategia ha portato l'Azienda a effettuare delle operazioni di acquisizione di tre aziende – Fattorie Girau, Trentinalatte e Caplac; rilevando nel 2011 il leader nazionale nel latte di capra presente sul mercato italiano anche con produzioni ovine, la Cooperativa ha ampliato la propria offerta includendo le principali DOP casearie della Sardegna (Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo).

A febbraio 2018 la Cooperativa ha poi raggiunto un'intesa con il gruppo tedesco Livia per l'acquisizione di Trentinalatte S.p.A., tra i primi tre produttori di yogurt in Italia nel segmento delle private label, sita a Roverè della Luna in Trentino, nella "culla italiana dello yogurt".

A giugno 2018, infine, l'acquisizione di Caplac, azienda toscana di Capannori (LU), cooperativa operante nel settore lattiero-caseario italiano con il marchio S. Ginese. Nata nel 1949, l'azienda rappresenta storicamente una realtà importante per il tessuto economico della Lucchesia e ha una distribuzione attiva in tutta la Toscana e parte della Liguria.

Oggi 3A è specializzata nella raccolta e trasformazione di latte vaccino e caprino e ha registrato nel 2024 una produzione di 213 milioni di litri di latte, di cui 208 milioni destinati alla produzione lattiero-casearia al Consumo (204 mln di litri di latte vaccino, 4 mln di latte caprino e ulteriori 5 milioni di litri latte destinati alla commercializzazione di latte crudo industriale, registrando ricavi per 245 milioni di euro (+5% vs 2023).





1.2 Mission e Vision della Cooperativa

Mission

Offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, che incontrano il loro gusto, rispondono alle loro esigenze e ne conquistano la fiducia, rispettando il nostro territorio di origine e assicurando agli allevatori una corretta remunerazione.

Vision

Promuovere il benessere di persone e ambiente attraverso l'eccellenza del nostro latte, creando un futuro più buono e responsabile per tutti.

1.3 La Corporate Governance

L'amministrazione e lo sviluppo della Cooperativa sono affidate a un gruppo di Soci eletti direttamente dalla compagine sociale con l'obiettivo di guidare l'Azienda nel rispetto della missione cooperativa e con l'obiettivo di generare benessere per tutti i Soci, nonché per tutti gli stakeholder identificati da Statuto.

Consiglio di Amministrazione

**Remigio
Enrico Maria Sequi**

**Presidente e
Amministratore
Delegato**

Gianni Schiavon

**Consigliere e
Vice Presidente**

Luca Abis

Consigliere

Emanuela Biondo

Consigliere

Pietro Paolo Calvia

Consigliere

Mario Capraro

Consigliere

Stefano Costa

Consigliere

Matteo Panetto

Consigliere

Francesco Passerò

Consigliere

Collegio Sindacale

Giorgio Ibba

**Presidente del Collegio
Sindacale**

**Giovanni Pinna
Parpaglia**

Sindaco

Maria Carla Manca

Sindaca

La revisione legale è affidata a una primaria società di revisione.

Revisione Legale

Audirevi S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il modello di business e le azioni per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune così come da Statuto e a tal fine, nello sviluppo delle azioni e delle attività è coadiuvato dal Responsabile di Impatto.

Responsabile di Impatto

Luigi Maccioni

1.4 L'importanza della Filiera Primaria

La Cooperativa 3A e i suoi Soci allevatori sono consapevoli del valore aggiunto che può derivare dalla creazione di una filiera primaria.

L'attenzione verso gli allevatori, essenzialmente aziende a carattere familiare e principali attori della filiera, è uno degli elementi portanti del posizionamento competitivo della Cooperativa, poiché le consente di proporsi sul mercato comunicando una tipicità, una storia e una cultura distintivi sul mercato. Inoltre, il presidio dell'intera filiera produttiva consente una migliore valorizzazione del lavoro svolto dal produttore primario garantendo al consumatore un prodotto di qualità, genuino e sicuro in quanto proveniente da una filiera controllata e certificata.

Al 31 dicembre 2024 i Soci della Cooperativa sono 148 distribuiti in tutto il territorio regionale sardo, rappresentano circa il 90% della produzione di latte vaccino della Sardegna.

I Soci, per Statuto, sono obbligati a fornire l'intera produzione di latte alla Cooperativa che, a sua volta, è obbligata a ritirare il latte prodotto dalle singole aziende di allevamento socie.

Il Percorso Sostenibile della Cooperativa

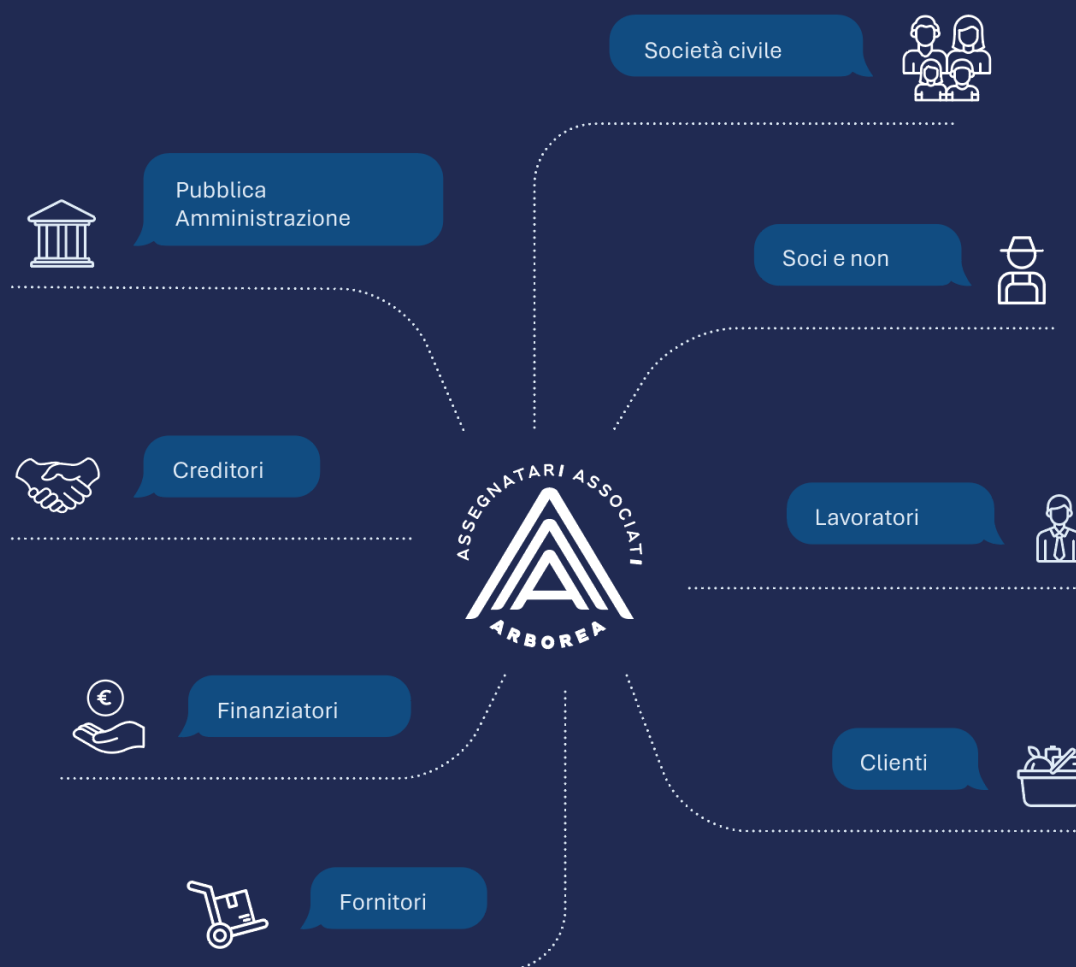
Latte Arborea, principale Cooperativa sul territorio regionale sardo, ha intrapreso il suo percorso di sostenibilità fin dalle sue origini. La scelta di essere una Cooperativa, volta a valorizzare e a perseguire lo scopo mutualistico, ha permesso di raggiungere gli obiettivi insiti di questa forma sociale che, direttamente e indirettamente, ha un impatto sociale ed economico: permettere ai Soci di crescere insieme, aiutandosi vicendevolmente per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbero raggiungere in autonomia – condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale – mettendo al centro il benessere dei Soci e delle persone e diventando così anche strumento di sviluppo delle comunità locali presenti nei territori in cui opera.

L'attenzione verso l'ambiente e il benessere animale, elemento distintivo della Cooperativa, sono prerogative indispensabili per garantire la produzione di un latte di alta qualità che sfocia in una maggior remunerazione per i conferitori. Il monitoraggio dei cambiamenti climatici risulta essere prioritario per gestire nel migliore dei modi le colture che alimenteranno il bestiame e, al contempo, le prassi da intraprendere per una mungitura che generi il minore stress possibile per le vacche e garantisca i maggiori standard internazionali in materia di benessere animale.

L'abilità e la professionalità del personale dipendente – che mediamente permane in azienda per 14 anni o più – e ha una conoscenza profonda delle dinamiche produttive interne ha permesso alla Cooperativa di crescere costantemente. L'attenzione verso le risorse umane, capitale che deve essere costantemente valorizzato, permette a 3A di ottenere prodotti eccellenti, capaci di arrivare sulle tavole del consumatore finale integri della qualità e del rigore che contraddistinguono l'intera filiera produttiva, anche attraverso dei packaging 100% riciclabili e sempre in costante cambiamento verso alternative riciclate e maggiormente attente all'impatto ambientale.

Da non ultimo, la vicinanza della Cooperativa alla comunità locale e all'intero territorio sardo è stata oggetto di numerosi progetti che hanno coinvolto Enti non profit, Istituzioni ed Enti di ricerca.

L'attenzione di 3A rispetto all'ambiente, ai lavoratori e al proprio territorio ha spinto la Cooperativa a trasformarsi in Società Benefit alla fine del 2021.



Le Società Benefit sono state istituite nel nostro ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

Le Società Benefit affiancano al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto uno specifico impegno a “creare e restituire valore” al contesto in cui operano ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

La costituzione o trasformazione in Società Benefit impone alle aziende di:

- esplicitare all'interno dello Statuto delle finalità di beneficio comune che identificano le modalità utilizzate per bilanciare gli interessi degli azionisti (shareholder) con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder).
- effettuare annualmente una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull'ambiente e sulla società, comunicandoli in trasparenza attraverso una relazione che si affianca alla tradizionale reportistica dell'azienda (Relazione di Impatto). Dotarsi di una governance interna che consenta all'azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all'interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera.

2.1 3A diventa Società Benefit

Con delibera dell'Assemblea dei Soci nel dicembre 2021 la Cooperativa ha assunto la qualifica di Società Benefit modificando il proprio Statuto ed inserendo nell'articolo 3 le finalità di beneficio comune che intende perseguire nello svolgimento delle proprie attività.

Art. 3 “[...] Le seguenti specifiche finalità di beneficio comune che sono perseguite, nell'esercizio delle attività economiche di cui ai superiori punti di cui al presente articolo, attraverso lo svolgimento di specifiche iniziative il cui obiettivo principale consiste nel generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e nel creare le premesse per il mantenimento di risultati economici sostenibili e soddisfacenti nell'interesse dell'intera collettività e in particolare dei portatori di interesse. Per portatori di interessi si intendono i soggetti o gruppi di soggetti che sono direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività della società, quali lavoratori, clienti, fornitori, soci e non, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile.

A tal fine la Società perseguirà:

- la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali, in particolare il modello di B Corp e la forma giuridica di Società Benefit nel settore della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti derivati dal latte vaccino, ovino e caprino;
- l'impiego di processi produttivi e strategie imprenditoriali idonei a minimizzare le esternalità negative che l'impresa produce nei confronti dei portatori di interesse;
- l'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento anche al fine del benessere animale e della massima tutela ambientale;
- il supporto degli imprenditori agricoli e dei dipendenti, e delle rispettive famiglie, bisognose di assistenza anche di natura tecnica per migliorarne la crescita professionale e il benessere;
- la collaborazione e la sinergia, attraverso qualsiasi ammissibile forma di aggregazione o contratto, con Enti pubblici, territoriali e non, organizzazioni non profit, università, centri di ricerca, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al perseguimento degli elevati scopi sociali di cui sopra”.

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, gli obiettivi prefissati per l'anno 2024 e i target programmati per l'anno successivo.

3A e il suo Impatto

3.1 Valutazione dell'impatto generato

Per soddisfare i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa le Società Benefit sono tenute alla redazione della Relazione annuale di Impatto da allegare al bilancio e pubblicare sul sito aziendale.

La Relazione di Impatto deve includere:

1. la descrizione di obiettivi specifici, le modalità e le azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune;
2. la valutazione dell'impatto generato;
3. l'identificazione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Nello specifico la Relazione di Impatto deve rendicontare l'impatto generato sulle seguenti aree di analisi:

Governo di Impresa per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

Lavoratori per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, salute e sicurezza sul lavoro.

Altri portatori d'interesse per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

Ambiente per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

3.2 Le Finalità di Beneficio Comune

Di seguito si riporta una descrizione degli obiettivi specifici di beneficio comune perseguiti durante l'anno 2024, in linea con gli obiettivi identificati da 3A nel proprio Statuto.

Prima finalità di beneficio comune

La promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali, in particolare il modello di B Corp e la forma giuridica di Società Benefit nel settore della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti derivati dal latte vaccino, ovino e caprino.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2024	Risultato 2024	Obiettivi 2025
Valorizzazione del latte vaccino conferito dai Soci e garanzia di sostenibilità economica	€/lt remunerato	Remunerazione del latte conferito di 0,50 €/lt	0,55 €/lt	Verranno garantiti gli standard valutando potenziali incrementi per l'annualità successiva.
Valorizzazione del latte ovino conferito attraverso la stipula di un patto di filiera con la cooperativa CAO. ¹	€/lt remunerato	Rinnovo del patto di filiera e riconoscimento di una maggiorazione della remunerazione del latte conferito al settore alimentare di 0,48 €/lt	1,95 €/lt	Nell'ambito dell'Accordo di Filiera con CAO verranno garantiti gli standard del Patto valutando potenziali incrementi per l'annualità successiva.
Valorizzazione delle tre filiere del latte: vaccina, caprina e ovina.	Promozione prodotti Implementazione linee	Campagne pubblicitarie A-YO (yogurt con latte vaccino e ovino) Rafforzamento brand Girau, leader nazionale nella vendita di latte di capra. Lancio di nuovi prodotti di capra tra cui lo yogurt	Lanci 2024 ▪ 12 prodotti filiera vaccina ▪ 2 prodotti filiera caprina	Lanci 2025 ▪ 7 prodotti filiera vaccina ▪ 2 prodotti filiera caprina
Progetto EcoStalla: supporto nell'analisi economico-finanziaria delle aziende di allevamento dei Soci	N. aziende supportate	Nel 2023 sono state supportate 10 aziende attraverso la diffusione di un gestionale capace di supportare i Soci nella tracciabilità di filiera e, contemporaneamente, generare informazioni economiche utili per acquisire consapevolezza su andamento ricavi, costi e margini delle due business unit in cui si articola un'azienda di allevamento, stalla e campagna	Nel 2024 il team di sviluppo ha completato le seguenti componenti chiave del gestionale: - Individuazione di una piattaforma software di gestione allevamento inclusiva di Architettura base del sistema - Moduli di input per la raccolta dati - Sistema di archiviazione delle informazioni - Framework per il calcolo degli indicatori di performance - Interfaccia utente principale.	Nel corso del 2025 si svolgeranno le seguenti attività: 1. Validazione e armonizzazione dei dati di input. 2. Integrazione dei feedback delle aziende pilota con ottimizzazione dei flussi di lavoro basata sull'esperienza degli utenti e personalizzazione dei report in base alle specifiche necessità aziendali. 3. Raffinamento del sistema di indicatori: - valutazione finale degli algoritmi di calcolo

¹ La Cooperativa CAO garantisce una certificazione di rintracciabilità del latte e del benessere animale, a fronte di una maggiorazione del costo pagato al conferitore.

				- implementazione di ulteriori validazioni per garantire l'accuratezza dei risultati. - verifica della coerenza degli indicatori con i sistemi di gestione presenti in azienda.
Supportare le aziende partecipanti al progetto di Filiera Nazionale ²	N. aziende supportate	Supportare 11 aziende beneficiarie del IV Bando di Filiera Nazionale	11	Tutte le Aziende beneficiarie del bando

Il Progetto ECOSTALLA: il gestionale pensato dagli allevatori, per gli allevatori

EcoStalla è il software gestionale sviluppato dalla Cooperativa per supportare in modo concreto e semplice la gestione tecnica, economica e agronomica delle aziende zootecniche. Pensato con un approccio pratico e rispettoso dell'autonomia degli allevatori, EcoStalla mette al centro l'utente e la sua operatività quotidiana.

Il software è di proprietà della Cooperativa: questo garantisce piena indipendenza da soggetti terzi e un utilizzo finalizzato esclusivamente al supporto delle aziende associate.

Autonomia totale nella gestione dei dati

Grazie a maschere intuitive, l'allevatore può inserire e gestire i propri dati in autonomia, senza bisogno di competenze informatiche avanzate.

Tracciabilità completa dei mezzi tecnici

Ogni input aziendale utilizzato in alimentazione o nelle coltivazioni aziendali è registrabile con precisione: dal mangime agli alimenti autoprodotti.

Analisi economiche e tecniche per decisioni consapevoli

EcoStalla fornisce report personalizzabili che supportano l'allevatore nelle scelte di gestione in stalla e in campo, favorendo una conduzione più razionale e redditizia.

Gestione finanziaria semplificata

Include un'area per la registrazione di incassi e pagamenti, con scadenziario integrato e possibilità di indicare il metodo di pagamento (contante, bonifico ecc.).

Integrazione con stazioni meteo e THI

EcoStalla può essere interfacciato con una stazione meteo per monitorare il THI (Indice di Stress da Calore) e confrontarlo con l'andamento delle produzioni in stalla.

Al momento attuale, i risultati del progetto pilota hanno consentito di raggiungere quattro finalità:

1. portare alla luce il livello di efficienza in cui operano le singole aziende di allevamento;
2. consentire di individuare i driver che influenzano in modo rilevante il conto economico delle aziende di allevamento;

² Il progetto di Filiera Nazionale, IV Bando anno 2022 del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste, finalizzato al sostegno degli investimenti delle aziende agricole per incrementare i livelli di efficienza nella produzione.

3. fornire importanti dati che rappresentano una base razionale di discussione per decisioni politiche fatte nel caseificio della 3A nel disegnare futuri scenari di sviluppo della filiera;
4. rappresentare un'occasione di formazione culturale e di comunicazione/confronto che ha consentito di migliorare il rapporto Cooperativa-Socio; la relazione tra Cooperativa e Socio non avviene più secondo modalità top-down, ma sono di tipo bottom-up che consente di rafforzare il rapporto fiduciario tra Socio e struttura amministrativa della Cooperativa.

Sviluppi 2025

1. Integrare il gestionale **EcoStalla** con un'APP ideata per semplificare la comunicazione tra la Cooperativa e i Soci. L'APP potrà garantire vantaggi per tutta la filiera: accesso a informazioni tecniche utili per la gestione aziendale, semplificazione del lavoro degli allevatori e promozione all'incentivo di buone prassi.
2. Integrare la diffusione del gestionale **EcoStalla** ampliando il numero di aziende che lo utilizzano.

Seconda finalità di beneficio comune

L'impiego di processi produttivi e strategie imprenditoriali idonei a minimizzare le esternalità negative che l'impresa produce nei confronti dei portatori di interesse.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2024	Risultato 2024	Obiettivi 2025
Packaging più sostenibile	% r-Pet kg plastica evitata	Utilizzo delle preforme con il 100% da plastica riciclata	100% 6.500 kg di plastica evitata	100% 7.700 kg di plastica evitata
Passaggio da vasetti yogurt da polistirene (PS) a polipropilene (PP) che grazie alla minor densità, ha un minor impatto ambientale perché genera meno rifiuti solidi in peso e ha una minore CarbonFootprint.	kg plastica evitata	25.000 kg di plastica evitata	14.500 kg di plastica evitata	25.000 kg di plastica evitata
Passaggio da capsule puntinate lisce a goffrate.	kg alluminio evitato	224 kg di alluminio/anno.	1.650 kg di alluminio	2.062 kg di alluminio
Utilizzo monomateriali nei Film accoppiati per alcune referenze.	kg plastica evitata	Passaggio da vasetto con sleever a vasetto stampato.	2.067 kg di plastica	2.067 kg di plastica evitata
Sostituzione del packaging valigetta in plastica e sostituzione con valigetta in cartone FSC riciclato.	kg plastica evitata	Sostituzione del packaging valigetta in plastica e sostituzione con valigetta in cartone FSC riciclato.	5.000 kg di plastica	12.000 kg di plastica

Zero sprechi: politica commerciale volta a ridurre al minimo lo spreco alimentare connesso ai resi commerciali per scarsa o finita shelf-life.	% volumi	Resi di tentata vendita < 1,5-1,7% del venduto	Resi < 1,7%	Mantenere i resi <1,7%
Incremento delle referenze che beneficiano di certificazioni di prodotto.	%	Latte conferito da Soci certificato Benessere animale - ClassyFarm ³	100%	Mantenimento con passaggio a SQBNA
Certificazione di rintracciabilità di filiera	%	Latte vaccino e caprino conferito dai Soci che possiedono la certificazione di rintracciabilità di filiera ISO 22005:2008 ⁴ .	100%	100%
Cacao certificato da piantagioni equo-sostenibili certificato Altroconsumo	%	100%	100%	100%
Calcolo dell'impronta carbonica con metodologia Life Cycle Assessment (LCA)	n. aziende analizzate	Sperimentazione del calcolo di impronta carbonica con algoritmi di Intelligenza Artificiale ⁵ .	52 pari al 34% delle aziende socie.	Testare il modello su 30 aziende agro-zootecniche e confrontare i risultati del modello semplificato con quelli derivanti dal modello certificato LCA ISO 14040 e ISO 14044 ⁶
Arrivare al 75% del massale di latte crudo raccolto presso soci certificati LCA.	% massale latte crudo certificato	Il numero di aziende campionate per il Life Cycle Assessment (LCA) è stato pari a 52, pari al 34% delle aziende socie e pari al 30% del massale di latte conferito da tutta la Filiera	Nell'anno 2024 il quantitativo di latte conferito dalle Aziende del campione nell'annata agraria dello studio è stato pari a 85 milioni di litri a fronte di un totale di 179 milioni conferito dall'intera filiera. Il numero di Aziende campionate (52)	Mantenere le certificazioni LCA Impronta carbonica sullo stesso numero di aziende campione per poter aggiornare le certificazioni LCA UNI EN ISO 14040 e 14044. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene sia

³ ClassyFarm è un sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio degli allevamenti e la loro caratterizzazione in base al rischio. Le principali aree di interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità). Il medesimo nel corso del 2025 sarà adeguato al nuovo sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA) – strumento che valorizza il benessere animale e la sostenibilità economica di allevamenti e filiere, garantendo ai consumatori un percorso di trasparenza.

⁴ UNI EN ISO 22005:2008 norma applicata al settore agroalimentare per la certificazione di sistemi di tracciabilità di prodotto.

⁵ Nel corso del 2024 in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari è stato testato un modello di calcolo dell'impronta carbonica con algoritmi di Intelligenza Artificiale.

⁶ UNI EN ISO 14040 (LCA) e 14044 norma che valuta e interpreta gli impatti ambientali di un prodotto durante il suo ciclo di vita e il ciclo di vita del prodotto.

			rappresenta il 44% del totale di Aziende della Cooperativa. Il massale di litri latte conferito dalle Aziende campione rappresenta il 54% del totale raccolto su tutta la Filiera.	sufficiente certificare le 52 aziende del campione che rappresentano il 54% del latte conferito da tutta la Filiera.
Certificazione LCA ISO 14044 e 14044	certificazione	Certificazione LCA ISO 14044 e 14044	Mantenimento	Mantenimento
Ampliamento di prodotti per diete alimentari attraverso la riduzione dei contenuti di grassi e zuccheri.	n. referenze n. interventi miglioramento qualità nutrizionali	2 referenze 2 interventi	2 referenze 2 interventi	6 referenze 2 interventi
Flotta aziendale più ecologica	%	57%	57%	60%
Riduzione dell'impatto ambientale della logistica: pallet pooling per la movimentazione delle merci	m ³ legno risparmiato Kg CO ₂ evitata t di rifiuti evitati	243 m ³ 284.444 kg CO ₂ 23,1 t	214 m ³ 670.860 kg CO ₂ 20,3 t	214 m ³ 670.860 kg CO ₂ 20,3 t
Riduzione 15% carta Efficientamento parco stampanti	Numero risme carta acquistata	Riduzione consumo di carta	Nel 2024 1.743 risme. Trend in calo nel corso degli anni. Nel 2021 erano state acquistate 2.173 risme	Si ambisce a ridurre ulteriormente il consumo di carta a 1.600 risme

L'attività legata all'ottenimento della certificazione LCA per tutti i volumi di latte Uht, pari al 58% del latte destinato alle produzioni lattiero-casearie, nel corso del 2024 è stato sospeso per i lavori di adeguamento impiantistico delle linee di produzione interne allo stabilimento. L'attività riprenderà non appena saranno terminati i lavori.



Progetto Valigetta

Sostituzione del packaging valigetta in plastica e sostituzione con valigetta in cartone FSC riciclato.

Progetto “Pallet Pooling”

Nel 2024 la Cooperativa ha rinnovato il contratto di noleggio, in sostituzione del loro acquisto, di pallet. Questa azione - implementata già dal 2022 - oltre che agevolare la gestione logistica degli stessi e una maggiore efficienza economica, ha generato un'importante riduzione dell'impatto ambientale di questa fase della logistica, permettendo di risparmiare 214 m³ di legno, evitando inoltre circa 671 tonnellate di CO₂ e 20 tonnellate di rifiuti.

Queste performance di sostenibilità sono annualmente certificate dal fornitore del servizio di noleggio.



Terza finalità di beneficio comune

L'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento anche al fine del benessere animale e della massima tutela ambientale.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2024	Risultato 2024	Obiettivi 2025
Valutazione del livello di benessere animale in tutte le stalle conferenti secondo il protocollo ClassyFarm ⁷	n. stalle coinvolte	Mantenimento del 100% delle stalle conferenti con la certificazione ClassyFarm	100%	100%
Supportare le aziende socie della cooperativa, che ne facciano richiesta, alla partecipazione al Progetto Parco Agrisolare. ⁸	n. aziende socie beneficiarie	Supportare le aziende beneficiarie della misura "Parco Agrisolare" ad avviare le procedure per la realizzazione dei progetti.	100% aziende che ne hanno fatto richiesta	100% aziende che ne faranno richiesta
Campagna di monitoraggio sulla filiera primaria delle acque di abbeverata durante il periodo dei tagli di foraggiare e mais per l'analisi del ciclo di vita dell'azoto	n. aziende coinvolte	Attività di campionamento su 80 aziende ricadenti in ZVN (Zona Vulnerabile da Nitrati)	89 aziende coinvolte	100 aziende coinvolte
	n. pozzi approvvigionamento		110 pozzi	120 pozzi
	n. punti di prelievo		146 campionamenti	146 campionamenti
Monitoraggio e gestione del Climate Change. Coinvolgimento dei soci e formazione per l'utilizzo delle risultanze meteorologiche nella pianificazione delle attività agricole e di allevamento.	n. stazioni meteorologiche installate	Attività di sensibilizzazione tra le aziende per potenziare l'utilizzo delle stazioni meteo al fine di ottimizzare la gestione delle acque di irrigazione. Collaborazione con il CeCC ⁹ e avvio Progetto ProMeteo. ¹⁰	3	4 con aggiunta di sensoristica umidità suoli

Progetto "Mitiga"

Il Progetto MITIGA (acronimo di Modello Informativo Territoriale Integrato di Gestione Ambientale) è stato presentato nell'anno 2019 a valere sulla Misura 16.5 del PSR 2014 – 2020. MITIGA nasce come progetto ad alto livello di innovazione; tuttavia le tempistiche del processo di valutazione del progetto da parte degli enti erogatori del finanziamento ha reso inadeguati e obsoleti gli obiettivi progettuali

⁷ ClassyFarm è un sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio degli allevamenti e la loro caratterizzazione in base al rischio. Le principali aree di interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità).

⁸ La misura "Parco Agrisolare", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è un bando PNRR per investimenti in efficientamento energetico che contribuiscono alla riduzione degli alti consumi energetici del settore agroalimentare.

⁹ CeCC (Centro euroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici) con sede presso Università di Sassari per integrare le stazioni meteo con sensori di controllo di stress idrico dei terreni di Arborea.

¹⁰ Progetto ProMeteo, promosso dal Dipartimento di Geofisica dell'Università di Cagliari, volto allo studio idrologico del primo strato (1 metro) dei suoli agricoli, filtro naturale in grado di assorbire e trattenere i contaminanti presenti nell'acqua prima che questi raggiungono la falda acquifera sottostante.

promossi nell'anno in cui venne presentata la richiesta. La Cooperativa ha pertanto deciso di rinunciare alla Misura di finanziamento e modificare gli obiettivi della Progettualità MITIGA confidando nell'uscita delle prossime misure del Piano di Sviluppo Rurale per il prossimo settennio di programmazione. Tuttavia, a partire dall'annualità 2020, considerando la validità e la strategicità degli obiettivi del progetto, si è valutata l'opportunità di perseguirli indipendentemente dal contributo di finanziamento pubblico facendo ricorso a risorse proprie. I risultati di tali attività confluiscono oggi nel progetto denominato "DAIRY CHAIN", finanziato con la Misura 16.1 del PSR 2014 – 2020: la finalità generale del progetto "DAIRY CHAIN", che integra appunto alcuni asset strategici di MITIGA, è quella di sostenere efficacemente gli allevatori nel rendere la propria impresa sempre più sostenibile in termini economici e agro-climatico ambientali adottando strategie che favoriscono il miglioramento quanti-qualitativo dei processi produttivi a garanzia della produttività, preservando la qualità e la salubrità dei prodotti nel rispetto del benessere animale e, alla luce dei cambiamenti climatici in atto, della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Quarta finalità di beneficio comune

Il supporto degli imprenditori agricoli e dei dipendenti, e delle rispettive famiglie, bisognose di assistenza anche di natura tecnica per migliorarne la crescita professionale e il benessere.

Area di Impatto: Altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2024	Risultato 2024	Obiettivi 2025
Formazione a favore degli imprenditori agricoli soci su argomenti zoo tecnici ed economico-finanziari	n. eventi formativi	6 eventi formativi	2 eventi formativi	4 eventi formativi
	n. partecipanti	415 partecipanti	150 partecipanti	400 partecipanti
Formazione a favore dei soci in ambito Cybersecurity	n. eventi formativi n. partecipanti	Implementazione dell'autenticazione a doppio fattore per accedere alla rete aziendale da remoto al fine di incrementare la sicurezza informatica. Avvio di un progetto di formazione per i dipendenti al fine di prendere consapevolezza dei rischi connessi alla cybersecurity	Nel corso del 2024 non è stato possibile avviare l'autenticazione a doppio fattore per accedere alla rete aziendale e non è stato possibile avviare il progetto di formazione per i dipendenti affinché fossero edotti sul tema Cybersecurity	Implementazione dell'autenticazione a doppio fattore per accedere alla rete aziendale da remoto al fine di incrementare la sicurezza informatica. Avvio di un progetto di formazione per i dipendenti al fine di prendere consapevolezza dei rischi connessi alla cybersecurity.

L'attività di formazione a favore degli imprenditori agricoli soci su argomenti zoo-tecnici ed economico-finanziari nel corso del 2024 ha visto l'organizzazione di un numero inferiore di eventi rispetto a quanto programmato come obiettivo 2024, in quanto l'attività formativa è stata concentrata sulla progettualità DAIRY CHAIN.

La finalità generale del progetto Dairy Chain è quella di sostenere efficacemente gli allevatori nel rendere la propria impresa sempre più sostenibile in termini economici e agro-climatico ambientali adottando strategie che favoriscano il miglioramento quanti-qualitativo dei processi produttivi a garanzia della produttività, preservando la qualità e la salubrità dei prodotti nel rispetto del benessere animale e, alla luce dei cambiamenti climatici in atto, della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Durante il 2024 è stato definito un protocollo standard per il management di stalla, G_HACCP.

Nel 2025 verrà ultimato il progetto con le attività di facilitazione e diffusione delle innovazioni al fine di favorire co-creazione del modello organizzativo nelle aziende partner. Seguirà la divulgazione dei risultati ottenuti.

Quinta finalità di beneficio comune

La collaborazione e la sinergia, attraverso qualsiasi ammissibile forma di aggregazione o contratto, con enti pubblici, territoriali e non, organizzazioni non profit, università, centri di ricerca, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al perseguimento degli elevati scopi sociali di cui sopra.

Area di Impatto: Ambiente, Altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2024	Risultato 2024	Obiettivi 2025
Sinergie con istituti di Ricerca e Università	n. accordi di ricerca siglati	Progetto Europeo NPP-SOL (Non – Point Pollution Solutions) ¹¹	Sono state svolte le attività sperimentali presso una stalla pilota.	Conclusione del progetto
Creazione di sinergie a livello provinciale e regionale	n. visite scolastiche	Ampliamento delle realtà coinvolte	Ideazione e sviluppo di un progetto da promuovere presso le scuole primarie della Regione, per la promozione di un'alimentazione sana.	Avvio Progetto IL BUON LATTE ¹²

¹¹ Progetto NPP-SOL (Non Point Pollution Solutions) promosso da Università della Basilicata, Università di Cagliari e finalizzato da PRIMA, mira a prevenire l'inquinamento agricolo da fonti non puntuali dei corpi idrici superficiali e sotterranei nelle condizioni del Mediterraneo utilizzando strumenti modellistici e tecnologici.

¹² Progetto IL BUON LATTE attivo presso gli istituti scolastici con il coinvolgimento degli alunni con l'obiettivo di favorire abitudini alimentari sane. Tra i temi trattati c'è anche la scelta consapevole dei cibi e l'integrazione del latte come parte di una dieta varia e bilanciata.

Creazione di sinergie locali – attività di volontariato e supporto agli enti non profit	n. ore volontariato n. enti non-profit supportati	Giornata della Gentilezza ¹³	5 giornate 64 enti non-profit	5 giornate 65 enti non-profit
Progetto DAIRY CHAIN: Integrazione di aziende bovine, caprine e ovine da latte in una filiera unificata e sostenibile. Piano Sviluppo Rurale 2014/2020 sottomisura 16.1 – SECONDA FASE “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”		Svolgere le attività sperimentali, di campo e di laboratorio previste per il monitoraggio della sostenibilità da un punto di vista della qualità nutrizionale, della qualità del management aziendale e il miglioramento della qualità ambientale.	N. progetti avviati: n. 2 attività di monitoraggio (ambientale e economico finanziaria) su un campione rappresentativo della Filiera	N. progetti avviati: n. 2 manuali operativi + n. 1 software gestionale.
Creazione di sinergie locali a livello provinciale e regionale	adesione progetti	Progetto Regionale SARNITRO 1 ¹⁴	Sensibilizzazione con visite dirette in un campione di circa 40 Aziende socie. Sono state suggerite linee guida per lo sviluppo di piani di azione sostenibili per l’ottimizzazione del monitoraggio della gestione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti utilizzati nel territorio per mitigare il carico azotato sulle ZVN della Sardegna.	Avanzamento del progetto
		Promuovere le attività del Distretto Rurale Sardegna Centro Occidentale (DRSCO) cui aderisce la Cooperativa dal 2023	Partecipazione attraverso il DRSCO al Bando MASAF “Distretti del Cibo”	Proseguire nelle attività del DRSCO
		Progetto Regionale NIR ¹⁵	Calibrazione degli apporti di nutrienti, con particolare attenzione all’azoto, in maniera puntuale e personalizzata a livello aziendale grazie all’impiego della metodica NIR.	Avanzamento del progetto

¹³ La Giornata della Gentilezza è una settimana di volontariato che vede coinvolti i dipendenti, durante l’orario di lavoro, in attività a favore di enti non-profit.

¹⁴ SARNITRO 1, promosso dall’Assessorato all’Agricoltura della Regione Sardegna, ha come oggetto la mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola nelle zone vulnerabili della Sardegna.

¹⁵ Progetto NIR (Near Infra Red) promosso dalla LAORE, Agenzia Regionale per l’attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale, ha come obiettivo il sistema di misurazione puntuale del contenuto di nutrienti negli affluenti di allevamento con particolare attenzione all’azoto.

3.3 Arborea e il Contributo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) rappresentano una call to action globale definita dalle Nazioni Unite a cui tutti – i governi, le istituzioni, le ONG, le imprese e la società civile – sono chiamati a rispondere per garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target e oltre 240 KPI, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Con il suo operato, 3A contribuisce al raggiungimento di alcuni sotto-obiettivi prefissati dall'Onu:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.



7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale



9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità



12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.



5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica



6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale



8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, Imprenditorialità, creatività e innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Conclusioni

Possiamo asserire che la Cooperativa ha perseguito anche nell'anno 2024 la propria mission di Società Benefit portando avanti le cinque finalità di beneficio comune richiamate in apertura della presente relazione.

Ha garantito agli allevatori una remunerazione del latte conferito congrua alle proprie esigenze e tale da garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo dell'attività zootecnica.

Ha fatto certificare un modello di valutazione degli impatti ambientali attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA) del latte crudo delle aziende agricole socie conferenti. Svolta in collaborazione con il dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari, l'analisi è conforme agli standard UNI EN ISO e, a seguito dello studio, la 3A ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14040 – 14044.

Ha condotto iniziative atte a convertire il packaging impiegato utilizzando materiali sempre meno impattanti ossia con un minor impiego di plastica.

Ha supportato le aziende socie della cooperativa che ne han fatto richiesta, alla partecipazione al Bando Parco Agrisolare consistente in investimenti in efficientamento energetico che contribuiscono alla riduzione degli alti consumi energetici del settore agroalimentare primario.

Ha svolto attività di formazione a favore degli imprenditori agricoli soci su argomenti agricoli, zootecnici ed economico-finanziari. Ha ideato e sviluppato un progetto da promuovere presso le scuole primarie del territorio regionale sardo, per la promozione di un'alimentazione sana.

Al centro della nostra attività gravitano circa 150 famiglie di agricoltori distribuiti in tutta la Sardegna e oltre 400 colleghi che lavorano nei diversi siti di produzione e distribuzione ubicati in diverse aree d'Italia; tutti noi crediamo che lavorare insieme crei un futuro più luminoso per tutti. Realizziamo i nostri prodotti lattiero-caseari e svolgiamo il nostro lavoro con grande passione per fornire cibo gustoso, nutriente e conveniente, per costruire comunità rurali forti e lasciare ai nostri figli un mondo migliore.

Sebbene garantire rendimenti competitivi sia fondamentale per i nostri Soci produttori di latte, far parte della 3A offre a tutti sicurezza e stabilità: agli agricoltori consente di pianificare il futuro e sviluppare la propria attività agricola per le prossime generazioni mentre ai lavoratori, ai fornitori, ai distributori e più in generale a tutti coloro che partecipano quotidianamente e con entusiasmo alle diverse attività necessarie per portare avanti la mission della Cooperativa consente di vivere una vita serena e prospera, di costruire una famiglia garantendo ai propri figli un'adeguata educazione e formazione basata sull'amore contribuendo affinché amore e compartecipazione siano anche per loro l'obiettivo da perseguire durante il cammino della vita.

Il Responsabile dell'Impatto
Luigi Maccioni

